

Atac e Ferrovie alle grandi manovre pressing per la società unica regionale

GRANDI manovre sul fronte della privatizzazione del trasporto pubblico locale. O almeno ci stanno provando l'ad di Ferrovie Michele Elia e l'assessore capitolino Guido Improta, mentre il prudentissimo titolare della mobilità regionale Michele Civita preferisce restarsene per il momento alla finestra, pur avendo già compiuto un passo importante e di fatto promesso la "sua" Cotral in sposa a Busitalia, la società del Gruppo Fs che si occupa di trasporto su gomma.

Il piano segretissimo tratteggiato da Elia e Improta in più di un colloquio riservato è, allo stato, poco più di un vagheggiamento. Ma già dotato di una sorta di *business plan* con numeri e tabelle utili a illustrare le potenzialità di un progetto che non solo migliorerebbe il servizio dei pendolari e degli utenti di bus e metro romani, ma soprattutto ridurrebbe i costi, risanando una volta per tutte aziende storicamente in perdita. Il piano prevede infatti la creazione di una joint-venture pubblico-privata con tre attori principali: Atac, Cotral e Ferrovie. Una società unica del trasporto regionale, in estrema sintesi, sul modello della lombarda TreNord, con la quale gestire le 8 ferrovie laziali, le 3 ferrovie concesse (Roma-Lido, Roma-Viterbo e Roma-Giardineti), le 3 metropolitane (A, B-B1, C), gli autobus romani di Atac e quelli regionali di Cotral, ovviamente eliminando tutte le sovrapposizioni tuttora esistenti e integrando i vari servizi. Un gigante che a oggi trasporta circa 120 mila passeggeri all'ora ma in grado, se riorganizzato, di aumentare e non di poco - l'offerta. Il sasso è gettato, vedremo.



AD DI FERROVIE

Michele Elia, ad di Ferrovie dello Stato



ASSESSORE COMUNALE

Guido Improta guida la Mobilità



ASSESSORE REGIONALE

Michele Civita, assessore Trasporti